

IT
FR-BE
ES
PT
CZ

SCALDACQUA GAS AD ACCUMULO
CHAUFFE-EAU À GAZ, À ACCUMULATION
CALENTADOR DE AGUA A GAS CON ACUMULACIÓN
AQUECEDOR GÁS COM ACUMULAÇÃO
ZÁSOBNÍKOVÝ OHŘÍVAČ VODY



120	120P CA
150	150P CA
200	200P CA

Istruzioni per l'installazione e la manutenzione
Notice d'installation et d'entretien
Instrucciones para la instalación y el mantenimiento
Instruções para a instalação e a manutenção
Návod na instalaci a obsluhu

PER LA VOSTRA SICUREZZA

IN CASO DI ODORE DI GAS:

- 1 Chiudere immediatamente il rubinetto del gas.
- 2 Aprire le finestre.
- 3 Non azionare interruttori elettrici o qualsiasi altra apparecchiatura elettrica.
- 4 Spegner la fiamma pilota.
- 5 Richiedere immediatamente l'intervento di un tecnico dell'Azienda del gas.

ATTENZIONE!
Non immagazzinate e non impiegate materiali o liquidi infiammabili nelle vicinanze dell'apparecchio

- L'installazione dell'apparecchio deve essere eseguita da un installatore specializzato.
- Per garantire il funzionamento corretto dell'apparecchio ci si deve attenere scrupolosamente alle presenti istruzioni.
- Il libretto in vostre mani contiene le istruzioni d'uso, di installazione e di manutenzione.
- Gli interventi di manutenzione sono esclusiva competenza di personale specializzato.

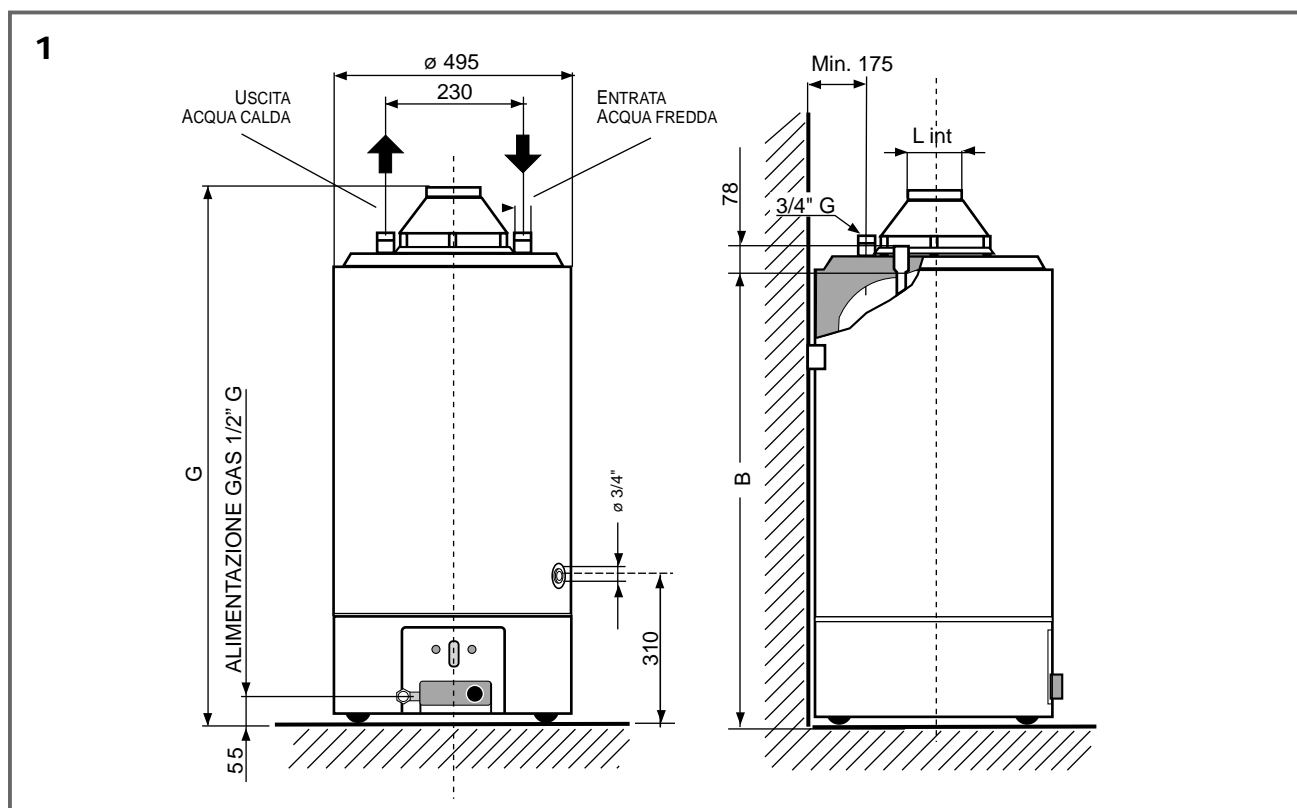
CARATTERISTICHE TECNICHE

L'APPARECCHIO È COSTITUITO DA:

- un serbatoio protetto internamente da uno strato di smalto vetrificato, dotato di un anodo di protezione contro la corrosione di lunga durata;
- un rivestimento esterno in lamiera verniciata;
- un isolamento in schiuma poliuretanica ad alta densità (senza CFC) che riduce le perdite termiche;
- una cappa fumi contro il riflusso dei gas di combustione;
- una valvola gas completa di: un termostato regolabile a più posizioni, un sistema di sicurezza a termocoppia, un limitatore di temperatura che interrompe l'alimentazione di gas in caso di funzionamento anomalo;
- un bruciatore circolare silenzioso in acciaio inossidabile, adattabile a tutti i tipi di gas;
- un' accensione piezoelettrica
- un dispositivo di sicurezza contro il riflusso di gas combusti.

DATI TECNICI

MODELLO		120	150	200
Capacità	l	115	155	195
Pressione max. acqua	bar	8	8	8
Portata termica nominale	kW	7,5	8,4	10,1
Potenza utile	kW	6,4	7,2	8,6
Tempo di riscaldamento Δt 45°C	min.	63	73	73
Dispersione di calore a 60°C	W	260	300	330
Portata acqua calda a 45°	l/h	182	205	245
Portata acqua calda a 60°	l/h	121	136	163
PRESSIONE DI ALLACCIAMENTO DEL GAS				
Metano G20	mbar	20	20	20
Gas liquido (butano) G30	mbar	28 ÷ 30	28 ÷ 30	28 ÷ 30
Gas liquido (propano) G31	mbar	37	37	37
CONSUMO DI GAS				
Metano G20	m³/h	0,794	0,889	1,069
Gas liquido (butano) G30	g/h	591	662	795
Gas liquido (propano) G31	g/h	583	652	784
VALORI DEI GAS DI COMBUSTIONE				
Pressione di tiraggio	mbar	0,015	0,015	0,015
Quantità massica fumi	g/sec	5,4	5,4	7,3
Temperatura gas di scarico	°C	172	186	208



DIMENSIONI D'INGOMBRO

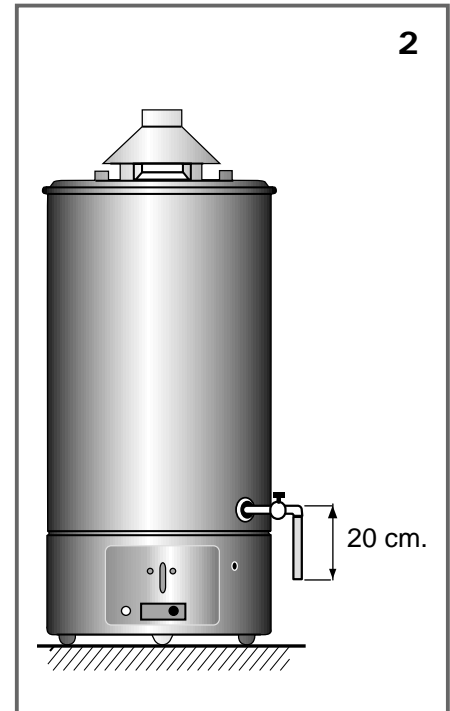
CATEGORIA II 2H3+ Tipo B11 BS					
PER APPARECCHI PREDISPOSTI AL FUNZIONAMENTO CON GAS NATURALE (METANO) ADATTABILI AL FUNZIONAMENTO CON GAS LIQUIDO					
MODELLO	Capacità (litri)	portata termica kW	B	G	L
120	115	7,5	1040	1200	81
150	155	8,4	1290	1450	81
200	195	10,1	1540	1700	100

1 - POSIZIONAMENTO

- 1.1** Posizionare l'apparecchio accanto alla parete prescelta in modo che i due tubi di entrata e uscita siano paralleli ad essa.
- 1.2** Se si dovesse installare lo scaldacqua nell'angolo fra due pareti, mantenere, tra la parete e l'apparecchio, una distanza sufficiente per l'installazione e lo smontaggio dei componenti.

2 - ALLACCIAMENTO IDRAULICO

- 2.1** L'allacciamento alla rete di distribuzione dell'acqua dovrà essere realizzato con tubo da 3/4"G. L'entrata dell'acqua fredda si trova a destra mentre l'uscita a sinistra (guardando il fronte dell'apparecchio).
- 2.2** L'apparecchio dovrà obbligatoriamente montare la valvola idraulica di sicurezza-ritegno (in corredo ad ogni apparecchio) sulla tubazione di arrivo dell'acqua. La valvola non dovrà in nessun modo essere manomessa.
- 2.3** Assicurarsi, facendo scorrere l'acqua per un certo periodo di tempo, che non vi siano corpi estranei nelle tubazioni come trucioli metallici, sabbia, canapa ed altro. Se tali corpi dovessero entrare nella valvola idraulica di sicurezza-ritegno ne pregiudicherebbero il funzionamento e in qualche caso ne potrebbero causare la rottura.
- 2.4** Assicurarsi che la pressione dell'impianto di erogazione dell'acqua non superi il valore di 8 bar. In caso di pressione superiore è obbligatorio l'impiego di un riduttore di pressione, di ottima qualità, montato lontano dall'apparecchio.
In questo caso la valvola idraulica deve necessariamente gocciolare nella fase di riscaldamento.
Il gocciolamento deve verificarsi anche quando a monte della valvola è applicato un rubinetto di arresto ad una sola direzione.
- 2.5** Evitare che il gocciolamento della valvola cada sullo scaldacqua. Applicare pertanto la valvola come da fig. 3 prevedendo un piccolo imbuto di raccolta (gocciolatoio) collegato allo scarico.



Nota:
lo svuotamento completo si realizza per sifonaggio. Collegare un tubo flessibile al rubinetto di scarico come riportato in fig. 2.

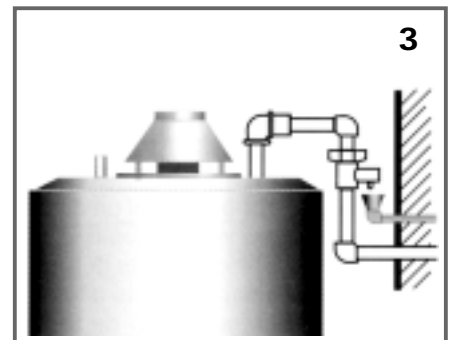
- 2.6 SCARICO**
Procedere con lo svuotamento dell'apparecchio se questo dovesse rimanere inattivo, in locali non riscaldati, con temperature ambiente sotto lo zero.
All'atto della installazione prevedere tale eventualità e collegare un rubinetto di scarico al raccordo **R** (fig. 4).

PER SVUOTARE LO SCALDACQUA È NECESSARIO:

- spegnere il bruciatore e chiudere l'alimentazione del gas
- chiudere il rubinetto di intercettazione a monte dell'apparecchio,
- aprire i rubinetti di utilizzazione a valle dello scaldacqua,
- aprire il rubinetto di scarico collegato al raccordo **R**.

ATTENZIONE!

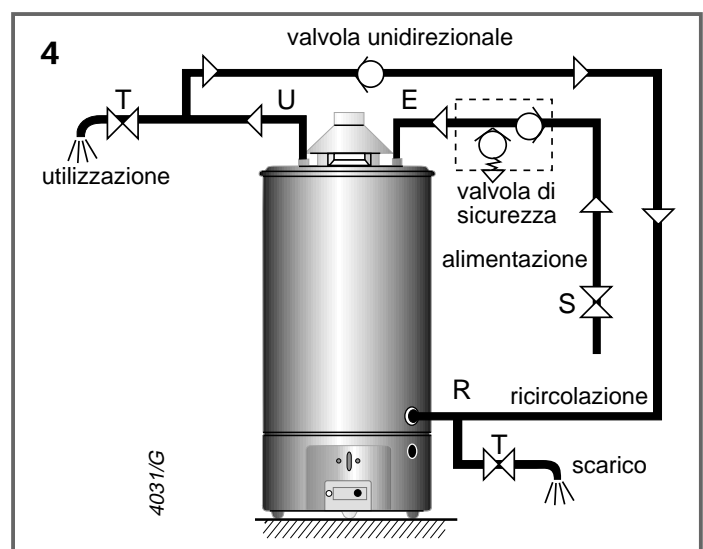
Nell'operazione di svuotamento può uscire acqua bollente!



3 - ALLACCIAMENTO ALLA RICIRCOLAZIONE

- 3.1 RICIRCOLAZIONE**
Qualora l'impianto di utenza comprenda anche il circuito per la ricircolazione dell'acqua sanitaria, si può usare lo stesso raccordo **R** usato per lo scarico.

Il circuito a fianco schematizza l'allacciamento da eseguire in questo caso.

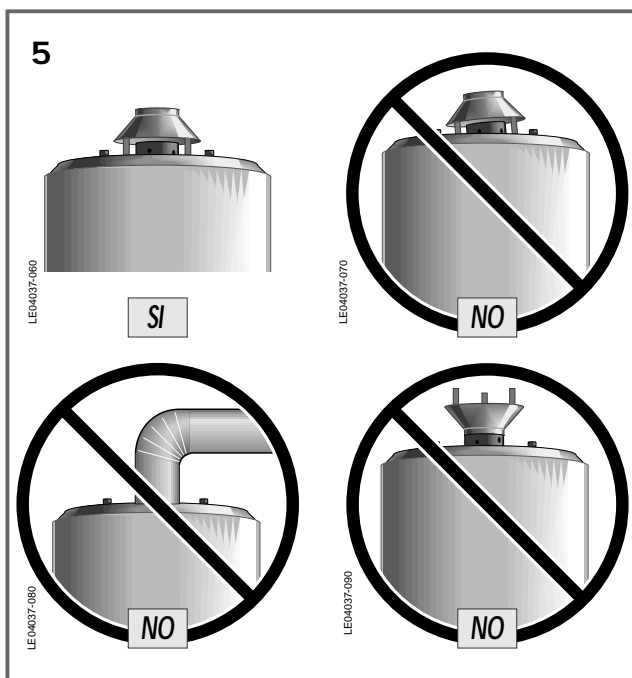


4 - ALLACCIAMENTO AL CAMINO

- 4.1** È indispensabile che i gas combusti siano scaricati all'esterno mediante un tubo di diametro adeguato al diametro **L int** (tabella dimensioni di ingombro fig. 1) inserito sulla cappa dell'apparecchio
- 4.2** È importante che il camino abbia un buon tiraggio.
- 4.3** Evitare, nel condotto di evacuazione, lunghi tratti orizzontali, contropendenze e strozzature poiché possono causare cattiva combustione.
- 4.4** Se il tubo di scarico attraversa locali freddi, non riscaldati, prevedere un isolamento termico per evitare la formazione di condensa.
- 4.5** **In nessun caso** la cappa fumi deve essere eliminata, modificata o sostituita poiché è parte integrante di tutto il sistema di combustione dello scaldacqua a gas.
- 4.6** La corretta installazione del tubo di scarico fumi è di **esclusiva responsabilità dell'installatore**.

ATTENZIONE!

Per il corretto funzionamento degli apparecchi a gas, è richiesto il perfetto posizionamento della cappa fumi. Evitare assolutamente qualsiasi altro tipo di installazione come negli esempi riportati a fianco:



5- ALLACCIAMENTO GAS

- 5.1** L'allacciamento della tubazione del gas alla valvola deve avvenire con tubo da 1/2" G.
- 5.2** È consigliabile l'inserimento di un rubinetto di arresto prima del gruppo gas.

Nota: per l'installazione attenersi alle vigenti regolamentazioni. (Norme UNICIG).

6 - FUNZIONAMENTO E COLLEGAMENTO DEL PROTETTORE FUMI

Gli scaldacqua sono dotati di un dispositivo che ha la funzione di bloccare l'arrivo del gas al bruciatore e quindi di interrompere il funzionamento dell'apparecchio quando la canna fumaria è parzialmente o totalmente ostruita.

Tale dispositivo è composto da un termostato **A** (fig. 6) tarato a $85^{\circ}\text{C} \pm 3$ fissato sul bordo della cappa fumi **C** e collegato alla termocoppia ed al termostato di sicurezza di sovratemperatura della valvola gas.

L'insieme fa parte del kit cappa fumi in dotazione all'apparecchio, che deve essere installato nell'osservanza delle seguenti istruzioni.

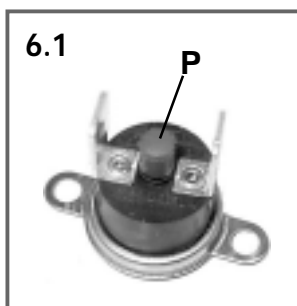
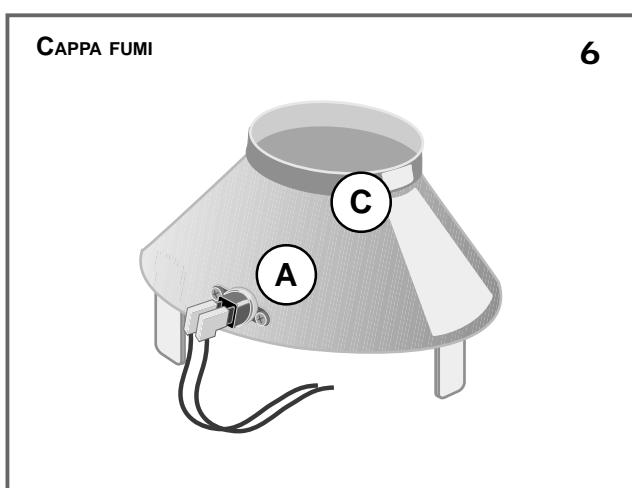
Il termostato fumi **A** è del tipo con **riarmo manuale** (fig. 6.1). Se l'apparecchio dovesse andare in blocco deve essere rimesso in funzione operando come segue:

- attendere 10 minuti dopo il verificarsi del blocco;
- premere a fondo il pulsante di riarmo **P** sul termostato;
- riavviare lo scaldacqua seguendo le istruzioni per la normale accensione.

Se il difetto dovesse ripetersi, non insistere nella riaccensione dell'apparecchio, ma chiedere l'intervento di un tecnico qualificato per rimuovere la causa dell'inconveniente.

Il dispositivo non deve essere rimosso per nessun motivo; in caso di cattivo funzionamento della canna fumaria, i prodotti della combustione e quindi anche l'ossido di carbonio possono riversarsi nel locale, provocando un grave pericolo per gli occupanti.

Per lo stesso motivo, in caso di difettosità, la sostituzione con ricambi originali deve essere effettuata solo ed esclusivamente da personale qualificato, che avrà cura di posizionare in modo corretto i vari componenti.



N.B.

Per la corretta installazione della cappa fumi e relativi accessori fare riferimento al foglio istruzioni specifico allegato all'apparecchio.

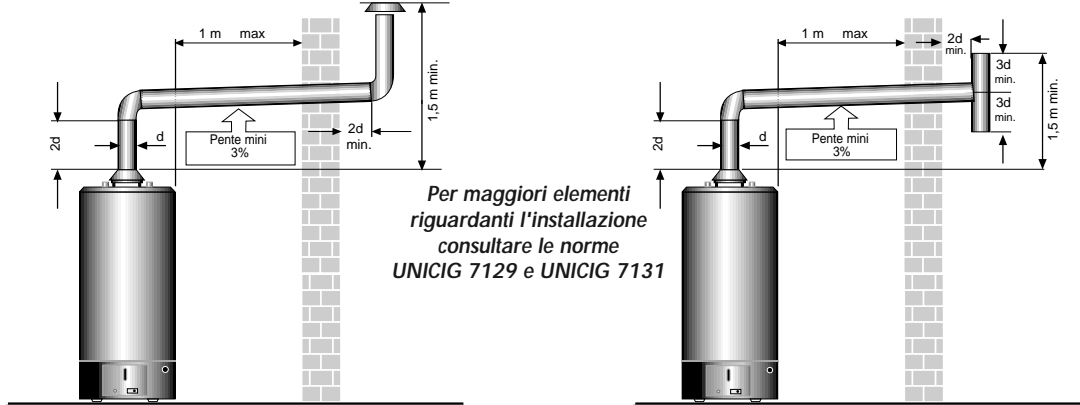
7



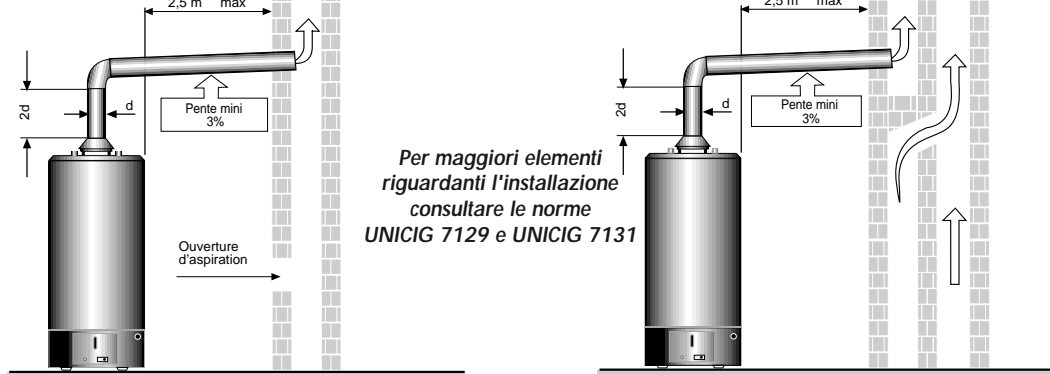
7 - SCHEMA COLLEGAMENTO APPARECCHIO

8

SCARICO DIRETTO ALL'ESTERNO



SCARICO DIRETTO IN CANTINATO O IN UNA CANNA FUMARIA COLLETTIVA RAMIFICATA



4042_G

1 - NORMATIVE DI RIFERIMENTO

L'installazione e la prima accensione dell'apparecchio deve essere effettuata da personale qualificato in conformità alle seguenti normative di riferimento:

- LEGGE 6 DICEMBRE 1971 N. 1083;
- "UNI-CIG" 7129/7131;

Nella installazione devono essere rispettate le norme dei Vigili del Fuoco, della locale Azienda del Gas e dell'Ufficio Igiene del Comune.

IMPORTANTE!

Più apparecchi nel medesimo locale, per una portata termica complessiva maggiore di 35 kW, costituiscono centrale termica e sono soggetti alle disposizioni della circolare n°68 dei Vigili del Fuoco.

2 - VENTILAZIONE LOCALI

(PRESCRIZIONI TRATTE DALLA NORMA UNI7129)

I locali in cui vengono installati apparecchi di tipo B possono usufruire di ventilazione diretta (cioè con prese d'aria direttamente sull'esterno), sia di ventilazione indiretta (cioè con prese d'aria su locali attigui) purché vengano rispettate tutte le condizioni di seguito indicate.

3 - AERAZIONE DIRETTA

Per poter installare gli apparecchi di tipo B è necessario che siano rispettate le seguenti condizioni:

- il locale deve avere un'apertura pari a 6 cm² per ogni kW installato, e comunque mai inferiore a 100 cm², praticata direttamente sul muro verso l'esterno;
- l'apertura deve essere il più vicino possibile all'altezza del pavimento, deve essere non ostruibile e protetta da una griglia che non riduca la sezione utile di passaggio dell'aria.

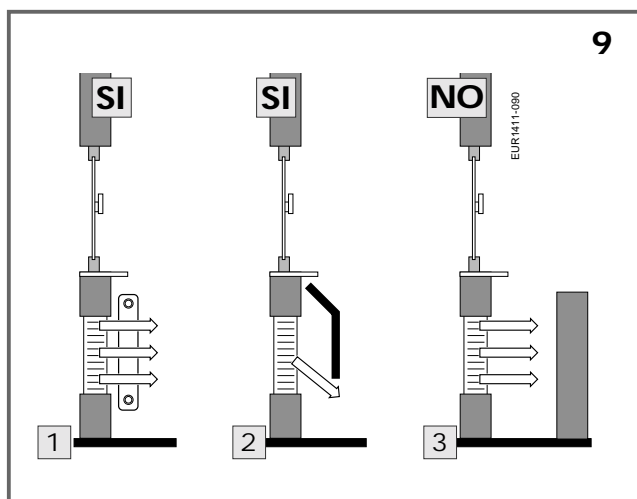
IMPORTANTE!

- Un'aerazione corretta può essere ottenuta anche attraverso più aperture, purché la somma delle varie sezioni corrisponda a quella necessaria.
- Nel caso in cui non sia possibile realizzare l'apertura vicino al pavimento è necessario aumentare la sezione dell'apertura almeno del 50%.
- Se nel locale vi sono altri elementi che necessitano di aria per il loro funzionamento, la sezione dell'apertura

di aerazione va dimensionata adeguatamente (es. per gli elettroventilatori vedi tabella a lato).

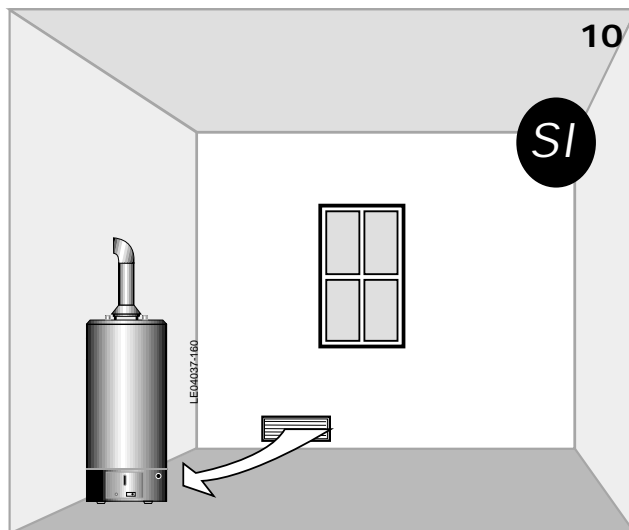
- La cappa aspirante si deve considerare a tutti gli effetti un elettroventilatore.
- Un caminetto aperto deve avere un'alimentazione propria d'aria, altrimenti un apparecchio a gas di tipo B non può essere installato nel locale.

L'APERTURA NON DEVE ESSERE OSTRUITA



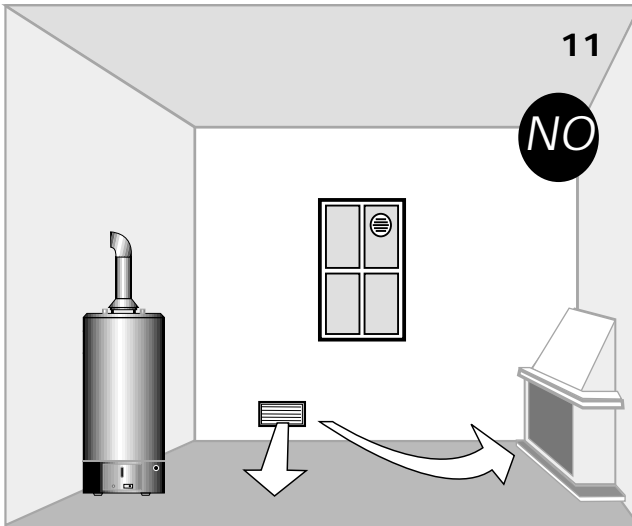
- 1 - La griglia non è ostruita perché posta dietro il radiatore.
- 2 - La griglia non è ostruita perché protetta da un deviatore
- 3 - La griglia è ostruita perché senza protezione.

LA SEZIONE DELL'APERTURA DEVE ESSERE DI MISURA ADEGUATA

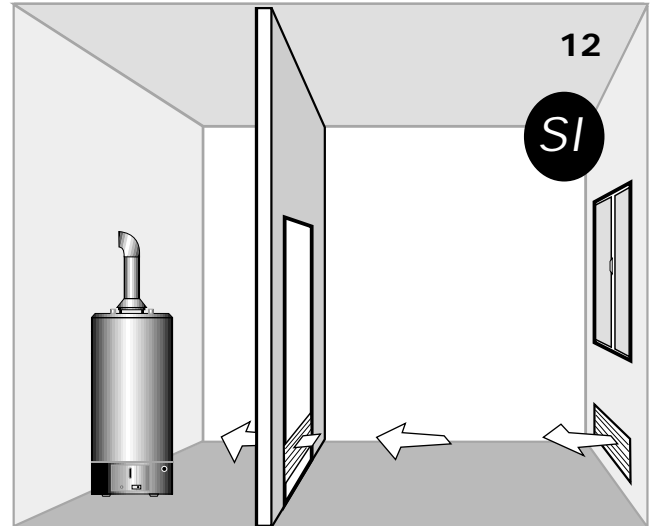


L'apertura è sufficientemente ampia da consentire una aerazione adeguata all'apparecchio.

La sezione dell'apertura è insufficiente



L'apertura non è sufficiente ad alimentare l'apparecchio e il caminetto il quale deve avere una apertura propria di alimentazione d'aria (rivolgersi al costruttore del camino).



L'apertura non è sufficiente ad alimentare l'apparecchio e il ventilatore (per adeguare l'apertura, vedi tabella a fondo pagina).

TABELLA PER CALCOLO MAGGIORAZIONE APERTURA (PER ELETTROVENTILATORI)

PORTATA MASSIMA IN M ³ /H	VELOCITÀ ENTRATA ARIA IN M/S	SEZIONE NETTA AGGIUNTIVA PASSAGGIO ARIA IN CM ²
fino a 50	1	140
oltre 50 fino a 100	1	280
oltre 100 fino a 150	1	420

4 - AERAZIONE INDIRETTA

Nel caso non sia possibile effettuare l'aerazione direttamente nel locale, si può ricorrere alla ventilazione indiretta, con prelievo d'aria da un locale attiguo attraverso un'adeguata apertura praticata nella parte bassa della porta.

Tale soluzione è però possibile solo se:

- il locale attiguo è dotato di ventilazione diretta adeguata come previsto nell'aerazione diretta;
- il locale attiguo non è adibito a camera da letto;
- il locale attiguo non è una parte comune dell'immobile e non è un ambiente con pericolo di incendio (ad esempio un deposito di combustibili, un garage, ecc.).

Il locale attiguo ha un'aerazione diretta corretta e il passaggio dell'aria da un locale all'altro è assicurato.

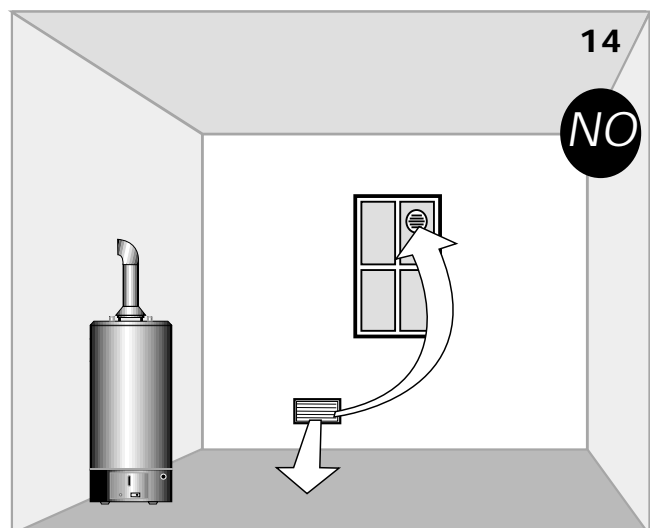
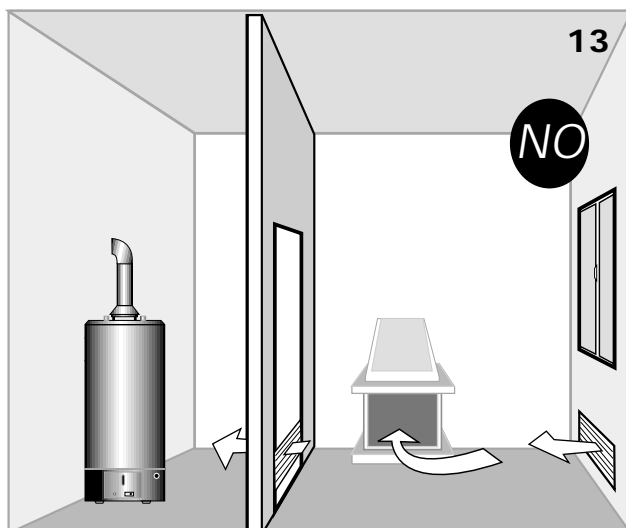
5 - DISPOSITIVO CONTROLLO EVACUAZIONE FUMI

Questo tipo di apparecchi (B11 BS) sono forniti di un dispositivo che in caso di immissione nell'ambiente dei prodotti nocivi della combustione, interrompe automaticamente l'arrivo del gas al bruciatore principale.

Il dispositivo si riattiva automaticamente ad ogni ciclo di riscaldamento.

L'aerazione del locale attiguo non è più sufficiente ad assicurare una adeguata aerazione al locale in cui è installato l'apparecchio, per l'installazione, ad esempio, di un camino (vedi stesso punto nell'aerazione diretta).

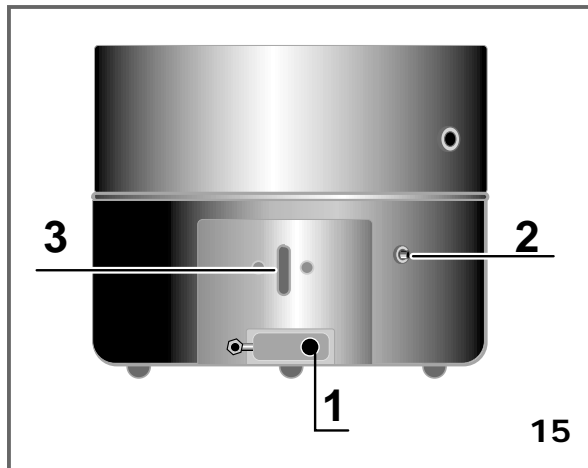
IMPORTANTE! Qualora tale dispositivo dovesse intervenire più volte consecutivamente si consiglia di spegnere l'apparecchio e di rivolgersi ad un Centro Assistenza Tecnica autorizzato per il controllo della corretta evacuazione dei fumi e delle condizioni di ventilazione del locale.



6 - ISTRUZIONE PER L'ACCENSIONE E LO SPEGNIMENTO CON VALVOLA EUROSIT

ACCENSIONE

Portare la manopola **1** dalla posizione ● (spento) alla posizione ★ (pilota).



1. Manopola termostato
2. Accenditore piezoelettrico
3. Apertura visione fiamma

Premere a fondo per circa 20 secondi la manopola **1** ed agire sul pulsante piezoelettrico **2** più volte per accendere il pilota (controllare dall'apertura **3**).

Se lasciando la manopola **1** il pilota si spegne, ripetere l'operazione e tenere premuto più a lungo finché la fiammella non rimane accesa. Il maggior tempo è necessario onde consentire la fuoriuscita dell'aria eventualmente presente nella tubatura gas.

Ruotare in senso antiorario la manopola **1** dalla posizione di accensione pilota all'indice corrispondente alla temperatura desiderata da 1 (circa 40° C) a 7 (circa 70° C).

SPEGNIMENTO

Ruotare la manopola **1** sulla posizione ● (spento). Verificare lo spegnimento della fiamma pilota. Dopo lo spegnimento della fiamma pilota attendere 10 minuti prima di riaccendere l'apparecchio.

SICUREZZE

Per garantire la corretta funzionalità dell'apparecchio, questi è dotato delle seguenti sicurezze:

- **Controllo di fiamma a termocoppia (5 fig.17):** interrompe l'afflusso del gas in caso di mancata presenza della fiamma pilota. L'intervento ripetuto, non occasionale, di questa sicurezza indica un funzionamento non corretto dell'apparecchio per cui è **necessario l'intervento di personale qualificato**.

- **Termostato di sovratemperatura:** agisce con le stesse modalità della termocoppia nel caso la temperatura dell'acqua superi i 90° C; in questo caso l'apparecchio non può essere riacceso finché non è stata evacuata l'acqua calda.

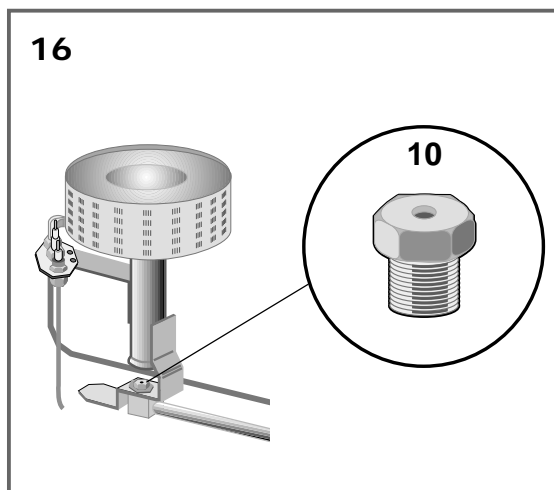
È tuttavia necessario l'intervento di personale qualificato per la rimozione della difettosità prima della riaccensione dell'apparecchio.

RISERVATO ALL'INSTALLATORE

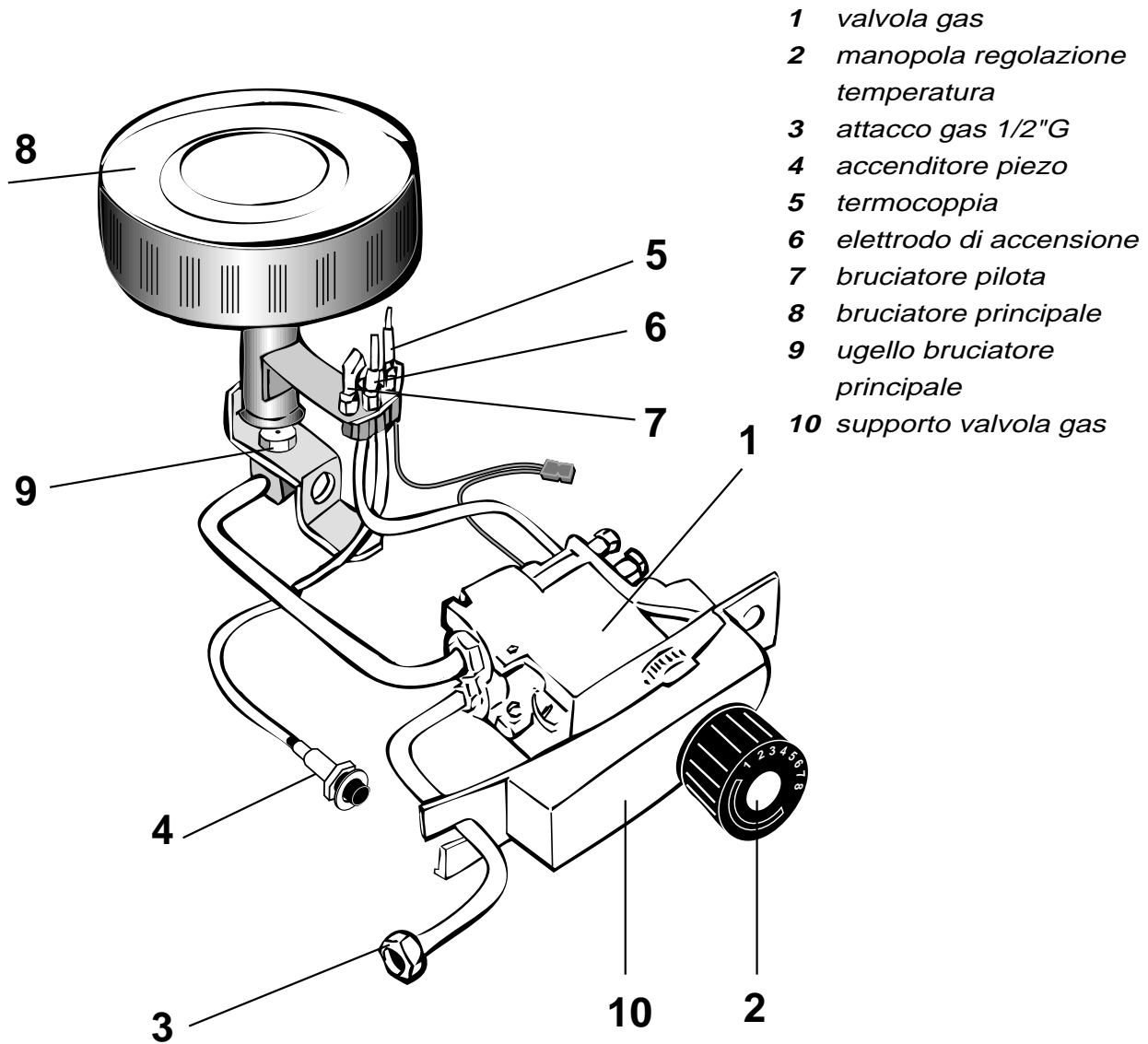
1 - ISTRUZIONI PER L'ADATTAMENTO AL FUNZIONAMENTO CON GAS DIVERSO DA QUELLO DI TARATURA

PRESCRIZIONI

Gli apparecchi di categoria **II2H3+** sono normalmente tarati per funzionamento a gas metano G20 e sono adattabili al funzionamento con gas liquido G30-G31.



17



2 - SMONTAGGIO GRUPPO GAS E CAMBIO UGELLI

Per adattare lo scaldacqua ad un gas diverso da quello di taratura si deve sostituire l'ugello del bruciatore principale e del pilota.

NOTA:

Gli ugelli per l'adattamento al funzionamento con gas diverso da quello di taratura devono essere espressamente richiesti al rivenditore se non in dotazione all'apparecchio.

Si consiglia di procedere dopo aver smontato il gruppo gas.

SMONTAGGIO DEL GRUPPO GAS

- Sconnettere i cavi del protettore fumi; sconnettere il cavo di accensione piezo ed estrarre la sonda del termostato valvola gas dalla guaina.
- Estrarre il gruppo gas tirandolo leggermente verso l'esterno e ruotandolo (vedi fig 18) fino alla completa estrazione del bruciatore.

CAMBIO DEGLI UGELLI

- a) Svitare l'ugello principale **10** (fig. 16) e sostituirlo.
- b) Sostituire l'ugello **3** (fig. 19) del pilota come segue:
- svitare completamente la vite di fissaggio **2**
 - allentare completamente il raccordo **4**
 - sostituire l'ugello **3**
 - rimontare eseguendo le operazioni all'inverso.

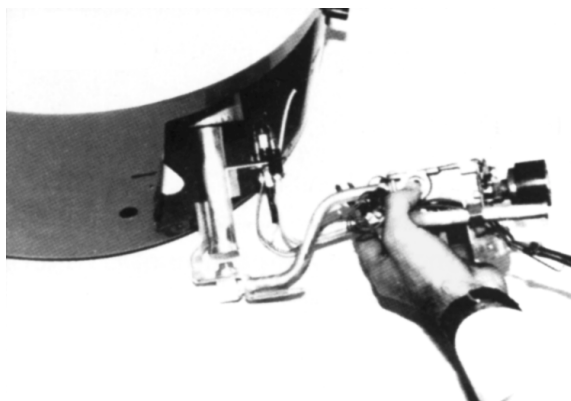
RIMONTAGGIO DEL GRUPPO GAS

- Rimontare il gruppo eseguendo le operazioni indicate nel paragrafo "SMONTAGGIO DEL GRUPPO GAS" in senso inverso. Prima di ogni altra operazione effettuare i seguenti controlli:
- La sonda del termostato valvola gas deve essere inserita completamente nell'apposita guaina e la molla di bloccaggio della sonda deve essere agganciata alla guaina stessa.

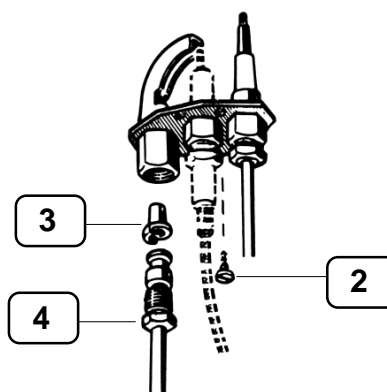
La corretta messa in opera del bruciatore è specifica responsabilità dell'installatore.

- Controllare che, estraendo e rimontando il gruppo gas, non vi sia uno scorretto posizionamento dei componenti.

18



19



3 - DIMENSIONI DEI FORI DEGLI UGELLI ESPRESSE IN MM

	UGELLO BRUCIATORE PRINCIPALE 10 (FIG. 16)			UGELLO BRUCIATORE PILOTA 3 (FIG. 19)
MODELLI	120	150	200	120 - 150 - 200
GAS METANO	1,85 - 3,00	1,95 - 3,00	2,15 - 3,40	0,37
GAS LIQUIDO <i>Butano Propano</i>	1,62	1,75	1,90	0,24

Sugli ugelli i suddetti valori sono riportati in centesimi di millimetro.

4 - VERIFICA DELLE TARATURE SULLA VALVOLA GAS

NOTA

Per gli apparecchi di categoria **I12H3+** predisposti per il funzionamento a gas metano G20, la taratura è già stata effettuata in fabbrica; nessuna regolazione è pertanto richiesta con questo gas.

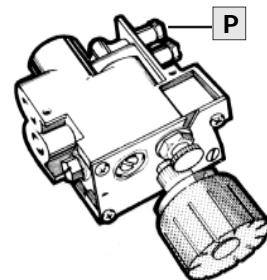
Per l'adattamento al funzionamento con gas liquido G30-G31, sarà sufficiente sostituire gli ugelli del bruciatore principale e del pilota.

PRESSIONE DI ALIMENTAZIONE (gas naturale e gas liquido).

La pressione del gas di alimentazione, misurata alla presa di pressione P a mezzo di un manometro, deve essere come riportato in tabella.

		PRESSIONE ALIMENTAZIONE GAS
Gas metano G20		20 mbar
Gas Liquido	Butano G30	28 ÷ 30 mbar
	Propano G31	37 mbar

20



CONSIGLI PER L'USO E LA MANUTENZIONE

(PER L'INSTALLATORE E L'UTENTE)

Per economizzare gas e per ottenere un migliore rendimento dell'apparecchio, è consigliabile lasciare il termostato nella posizione corrispondente al n. 5 della manopola 1 (fig.15) (circa 60° C). Inoltre a tale temperatura e in presenza di acque particolarmente dure (acque con eccessiva percentuale di calcare), si riducono, all'interno dello scaldacqua, depositi calcarei.

- Fare attenzione che i rubinetti dell'acqua calda dell'impianto siano a perfetta tenuta in quanto ogni gocciolamento si traduce in un consumo di gas e in un aumento della temperatura dell'acqua con conseguente formazione di vapore.
- È indispensabile procedere allo svuotamento dell'apparecchio se lo stesso deve restare inoperoso in un locale soggetto a gelo.
- Lo scaldacqua è provvisto di un anodo di magnesio montato in caldaia. La durata dell'anodo è proporzionale alla temperatura media, alla composizione chimica dell'acqua e alla quantità dei prelievi. L'anodo montato in fabbrica è previsto per una efficienza di circa cinque anni nelle condizioni di esercizio medie. È comunque preferibile procedere ogni 18-24 mesi alla verifica dell'anodo tenendo conto che esso deve presentare una superficie abbastanza omogenea. Quando il diametro scende al di sotto dei 10-12 mm, è consigliabile la sua sostituzione con un anodo originale.

NB: L'anodo è montato sotto la borchia bianca situata nella parte superiore dell'apparecchio.

Per una corretta manutenzione (da effettuare regolarmente almeno una volta l'anno), si raccomanda di:

- controllare la tenuta della parte gas con eventuale sostituzione delle guarnizioni
- controllare visivamente lo stato generale dell'apparecchio e della combustione
- controllare la camera di combustione ed eventualmente procedere alla pulizia del bruciatore, degli ugelli e della termocoppia.
- verificare la corretta portata del gas
- verificare il funzionamento dei sistemi di sicurezza acqua (limite di temperatura e pressione, valvola idraulica)
- verificare il funzionamento dei sistemi di sicurezza gas (valvola gas, mancanza gas o fiamma ecc...)
- verificare lo stato del deflettore fumi
- verificare le caratteristiche di ventilazione del locale e di evacuazione dei prodotti della combustione.
- pulire il condotto fumi.

Prima di fare questo è necessario togliere il gruppo gas e sfilare il deflettore fumi. Dopo tale operazione, verificare la tenuta del circuito gas e la taratura di tutto il gruppo.

NB: Il corpo interno dello scaldacqua non deve, durante tale operazione, subire colpi che possano danneggiare il rivestimento protettivo interno.

Decalcificazione: questa operazione è consigliata nelle zone con acque di elevata durezza e nei casi di necessità (minor quantità di acqua calda fornita dall'apparecchio). Si consiglia l'uso di una soluzione al 10-20% di acido cloridrico e fosforico e comunque l'impiego di prodotti speciali per la decalcificazione delle caldaie in acciaio galvanizzato; si raccomanda inoltre l'osservanza più assoluta delle istruzioni per l'uso allegate ai prodotti stessi.

Procedere come segue:

- disconnettere l'apparecchio dalla rete di alimentazione e svuotarlo utilizzando il rubinetto di scarico (fig. 2)
- riempire l'accumulo con una soluzione di acqua ed acido in maniera conforme alle istruzioni d'impiego, dello stesso;
- lasciare agire la soluzione ed effettuare possibilmente con una pompa, un ricircolo di acqua tra tubo uscita acqua calda e rubinetto di scarico;
- svuotare l'accumulo ed effettuare un lavaggio prolungato di passivazione facendo circolare acqua di rete.

Attenzione alla qualità dell'acqua!

Per assicurare la massima durata del vostro apparecchio occorre rispettare alcune regole:

ACQUA CALCAREA: prevedere un dispositivo anti-calcare efficace a base di cristalli di polifosfati.

ACQUA DOLCE: deve avere un TH compreso tra 12° e 15° ed un PH superiore a 7.

SICUREZZA

L'apparecchio è corredato di un dispositivo atto ad evitare che la temperatura dell'acqua superi un valore massimo prefissato in fabbrica.

Tale sicurezza agisce in modo da creare una interruzione al

flusso del gas, ovvero spegnendo totalmente l'apparecchio. La riaccensione dovrà essere fatta come descritto nel paragrafo "ACCENSIONE", dopo aver eliminato le cause che hanno determinato lo spegnimento.

ASSISTENZA TECNICA

In casi di avaria, funzionamento irregolare o controlli in genere, rivolgersi al CENTRO ASSISTENZA TECNICA di zona autorizzato qualificato per l'intervento su questo apparecchio.

Eventuali sostituzioni dovranno essere effettuate solo da personale qualificato, utilizzando unicamente parti di ricambio originali.